

Rassegna del 26/08/2014

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La banca organizza una festa di paese per la nuova sede - ... | 1 |
| TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - LO SPETTACOLO - La sera nel cortile l'esibizione di Edoardo Bennato - ... | 3 |
| TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Tasi, Imu e Tari: in 3 mesi svuoteranno il portafogli - Chiorazzo Emilio | 4 |
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Addio a Facebook subissato dalle offese» - ... | 6 |
| NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Il contributo pubblico? Sparito nel nulla». Famiglia indebitata per un montascale - De Victoriis Francesca | 8 |

La banca organizza una festa di paese per la nuova sede

Il 6 settembre inaugurazione in grande stile a Fornacette con tanto di autorità e i fuochi d'artificio finali

► FORNACETTE

Devono essere definiti gli ultimi dettagli e la nuova sede della Banca di Pisa e Fornacette è pronta per essere inaugurata e presentata non solo ai soci e ai clienti ma anche al paese che ha visto crescere l'istituto di credito. Sabato 6 settembre, a partire dalle 18.30, ci sarà il taglio del nastro da parte delle autorità con successiva visita guidata al moderno edificio progettato dall'architetto Massimo Mariani. Seguirà un percorso enogastronomico e uno spettacolo all'insegna del divertimento con il coinvolgimento di migliaia di persone. E come per ogni festa che si rispetti non mancheranno i fuochi d'artificio a conclusione di una serata con molti ospiti e la partecipazione di Edoardo Bennato.

Il programma dell'inaugurazione e la conferma delle autorità presenti saranno resi noti nei prossimi giorni. È stato invitato un ministro del Governo Renzi, oltre al governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi, consiglieri regionali e rappresentanti parlamentari

di zona. Ci saranno anche i sindaci della provincia di Pisa e dei territori dove la banca di Fornacette è diventata sempre di più un punto di riferimento, a cominciare da quella di Calcinai, Lucia Ciampi, che farà gli onori di casa insieme ai vertici della banca stessa, il presidente Carlo Paoli e il direttore generale Mauro Benigni. La nuova sede, che arriva dopo che l'istituto di credito ha cambiato nome candidandosi al ruolo di banca leader nella provincia di Pisa, colmando gli spazi lasciati dalla Cassa di risparmio di Pisa, sarà salutata, come dicevamo, da una festa popolare. Lungo la Tosco Romagnola e intorno alla sede della banca a Fornacette sono previste una serie di attrazioni: stand che serviranno come vetrina alle società sportive della zona ma anche alle attività artigianali. Insieme alle scuole di ballo che presentano le proprie attività. Laboratori del gusto, uno spazio giochi per bambini con laboratori e gonfiabili, massaggi shiatsu, test per intolleranze, laboratori per grandi e piccini.

Una delle "chicche" saranno gli stand gastronomici con molti operatori che hanno colto al volo l'occasione del taglio del nastro organizzato dalla Banca di Pisa e Fornacette per portare i loro prodotti d'eccellenza della gastronomia del territorio. Vegani e vegetariani troveranno comunque uno stand a misura delle loro esigenze.

C'è grande attesa per l'ospite d'onore che si esibirà su un palcoscenico montato per l'occasione sul retro della nuova banca. La festa è stata organizzata coinvolgendo il Comune per tutti gli aspetti tecnici che riguardano la viabilità e l'accoglienza di migliaia di persone, almeno tremila secondo le previsioni dei vertici dell'istituto di credito.

Il programma definitivo sarà presentato nei prossimi giorni. La banca di credito di Fornacette ha cambiato nome lo scorso novembre. Quasi 8mila i suoi soci tutti pisani, oltre 40.000 conti correnti (più 20mila online), 10% della quota di mercato nella provincia di Pisa, 22 sportelli/ufficio (tutti nella provincia). (s.c.)



Mauro Benigni





L'esterno della nuova sede (foto Franco Silvi)

LO SPETTACOLO**La sera nel cortile
l'esibizione
di Edoardo Bennato****► FORNACETTE**

Sarà una festa che coinvolgerà tutto il paese: una festa per il paese, un paese che farà festa per la sua banca.

Clou della serata uno spettacolo che la Banca di Pisa e Fornacette, offrirà ai fornacetesi. A esibirsi sarà Edoardo Bennato. Lo spettacolo si terrà nel cortile interno della nuova sede dell'istituto di credito,

**Edoardo Bennato**

Tasi, Imu e Tari: in 3 mesi svuoteranno il portafogli

Pontedera ha scaglionato le scadenze per ridurre i disagi dei suoi cittadini
Chi non ha deliberato le aliquote rischia di far pagare la tassa in un'unica soluzione

I NOSTRI SOLDI » LE IMPOSTE COMUNALI

di **Emilio Chiorazzo**

► PONTEDERA

La prima scadenza è a ottobre: il 16: i pontederesi dovranno pagare la prima rata della Tasi, la tassa sui servizi indivisibili. Da quella data in avanti, fino a dicembre, ogni mese occorrerà versare alle casse del Comune un obolo: per la casa, per i rifiuti, per i servizi che ruotano intorno alla gestione della casa.

Lo scadenziario ravvicinato. La prima rata della Tasi dovremo pagarla a metà ottobre. Questo perché il Comune di Pontedera ha deliberato le aliquote entro il 31 maggio.

A dire la verità la giunta aveva già deciso, autonomamente, prima che il governo decidesse le date dei pagamenti, nei casi di mancanza di aliquote, di far slittare tutto nella seconda metà dell'anno, ignorando la data originaria per il pagamento (che era il 16 giugno).

Le aliquote decise dall'amministrazione guidata da Simone Millozzi, sono state articolate in modo da colpire in base alla rendita catastale dell'immobile, con un obiettivo che - secondo le simulazioni fatte dagli uffici di Palazzo Stefanelli - dovrebbero essere in linea con gli importi pagati, l'anno prima, di Imu.

Chi non ha ancora deliberato. Nel territorio della Valdera e del Valdarno, sono una decina i Comuni che ancora non hanno approvato le aliquote per la Tasi. Si va da Capannoli a Chianni, da Fauglia a Palaia, da Ponsacco a Terricciola (secondo i dati riportati dal sito del ministero delle Finanze)

Non hanno ancora scelto le aliquote da applicare neppure i nuovi Comuni, nati dopo la fusione diventata legge a gennaio scorso: stessa situazione a Cascina Terme Lari e a Crespina Lorenzana. E a Pomarance.

I Comuni che, invece, sono riusciti a portare all'approvazione del consiglio comunale le aliquote della Tasi, sono tanti: i più grandi, ad esempio, sono arrivati in tempo, per poter permettere ai propri cittadini, di pagare - a ottobre - la prima parte della tassa sui servizi indivisibili: il primo, in ordine di tempo, è stato San Miniato che ha deliberato a metà aprile. Poi, sul filo di lana (secondo il ministero delle Finanze per richiedere il pagamento della rata del 16 giugno occorreva approvare le aliquote entro il 31 maggio) sono arrivati Bientina, Buti, Cascina, Iajatico, Peccioli e Volterra.

Gli altri (Calcinaia, Pontedera, Santa Croce e Vicopisano) che hanno deciso l'entità del prelievo dopo il 31 maggio, riceveranno il pagamento della prima rata - dai loro concittadini - il 16 ottobre. Per poter permettere ai propri cittadini il pagamento entro questa data, c'è ancora tempo: si può deliberare entro il 18 settembre. In tutti gli altri casi, invece, la Tasi dovrà essere versata in un'unica rata, il 16 dicembre.

Non solo la Tasi. A pesare nelle tasche dei pontederesi, però, non ci sarà soltanto la tassa sui servizi indivisibili, ma anche i rifiuti e l'Imu.

Sulla Tari, la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il Comune di Pontedera ha già deciso le tariffe da applica-

re: per effetto del porta a porta che verrà ampliato su tutto il territorio del Comune, il costo del servizio lieviterà - in media - del dieci per cento.

Per questo, ma anche per evitare che le date di scadenza delle bollette, si accavallasse, la giunta prima e il consiglio comunale dopo, hanno approvato un calendario diverso delle scadenze. In pratica le famiglie hanno ricevuto una bolletta nel primo semestre (e l'importo si poteva dilazionare in due rate: aprile e maggio, evitando giugno).

E adesso, nelle prossime settimane, riceverà la seconda bolletta per il 2014: l'importo sarà diviso in due, si pagherà la prima rata a fine ottobre, l'altra a fine novembre.

E poi c'è l'Imu. Ma non finisce qui. Perché dicembre sarà il mese della doppia scadenza: il 16 si dovrà pagare - come abbiamo visto - la Tasi. Ma, nella stessa data, scade anche l'Imu, che dovrà essere versata. Ovviamente - anche grazie al regolamento di cui si è dotato il Comune - la Tasi verrà pagata da coloro che non pagheranno l'Imu. E viceversa. Con solo poche eccezioni.

La prima è legata agli esercizi pubblici all'interno delle quali ci sono le slot machines: pagheranno l'Imu e in aggiunta lo 0,2 per cento di Tasi. E pagheranno entrambe le imposte anche alcune tipologie di immobili, i cosiddetti fabbricati di lusso (quelli che corrispondono alle categorie A1-A8 e A9), ai quali verrà applicato lo 0,28 per cento di Tasi, oltre all'Imu, anche se si tratta di prima casa.





LE SCADENZE A PONTEDERA

16 ottobre

- ☐ si paga la prima rata della Tasi

30 ottobre

- ☐ scade il pagamento della prima tranche della seconda rata della Tari

30 novembre

- ☐ scade il pagamento della seconda tranche della seconda rata della Tari

16 dicembre

- ☐ si paga la seconda rata della Tasi
- ☐ si paga la seconda rata dell'Imu

CALCINAIA IL COMUNE LANCIA UN PORTALE

«Addio a Facebook subissato dalle offese»

LA “FABBRICA del cittadino” cambierà la comunicazione tra Comune e cittadini di Calcinaia. Basta offese su facebook e sugli altri social network, basta critiche a senso unico. Da settembre a Calcinaia si volta pagina per una comunicazione che sia anche scambio, interazione, proposte e risposte. Il tutto senza falsi nomi, senza nickname, ma alla luce del sole: nome, cognome, indirizzo mail valido e numero di telefono. A volere il nuovo software — che sarà gratuito e sperimentale — è stato, con il supporto del sindaco Lucia Ciampi e della giunta, l'addetto alla comunicazione del Comune, Massimo Frosini.

«La “Fabbrica del Cittadino” sarà un nuovo canale comunicativo con i cittadini che non sia facebook che sta degenerando — afferma Frosini — Il software, che avremo gratuitamente e in fase sperimentale, è stato inventato da tre giovani lucchesi. Sarà un canale diverso nei rapporti fra cittadino e amministrazione anche dal punto di vista del linguaggio, con segnalazioni e proposte e la possibilità, da parte dei cittadini, di votare le idee e i progetti della pubblica amministrazione».

DOPO ESSERSI registrato, qualunque cittadino di Calcinaia avrà quattro opzioni per dialogare con il Comune: segnalare un disservizio, fare una proposta, aderire a un progetto o votare un progetto o un'idea del Comune. Tramite filtri e l'assegnazione di un ticket, il cittadino potrà verificare il percorso del proprio “dialogo” con la pubblica amministrazione. «Con questo nuovo software cambia la filosofia — conclude Frosini — Riuscire a formare i cittadini in un diverso rapporto con l'amministrazione, con dialogo sereno e trasparente». Il 5 settembre la presentazione ufficiale alla festa di Sel.

G.N.



STRATEGIA La sindaca Lucia Ciampi tra i promotori di questo nuovo programma per dialogare con i cittadini

«Il contributo pubblico? Sparito nel nulla» Famiglia indebitata per un montascale

La donna disabile si è rivolta all'associazione consumatori

IL CASO

**Spesi cinquemila euro per abbattere le barriere
Atteso il rimborso di 2.250**

«**ABBIAMO DECISO** di assumere ben volentieri e gratuitamente, il patrocinio di questo caso perché, certe volte, le storture burocratiche delle istituzioni assumono caratteristiche ignominiose». Chi parla è Leonardo Peruffo, presidente nazionale di Aeci (Associazione europea consumatori indipendenti), riferendosi alla situazione di Silvia Orlandi, 47enne calcinaiola costretta da anni sulla sedia a rotelle dal morbo di Charcot-Marie, una sindrome neurologica ereditaria che colpisce in maniera progressiva il sistema nervoso periferico fino all'invalidità permanente.

ABBIAMO INCONTRATO Silvia a casa sua, in via Vittorio Veneto a Calcinaiola, dove ripercorre le tappe della sua odissea: «Essendo invalida al 100% ho dovuto allestire nella mia abitazione un montascale per accedere al piano

superiore dell'appartamento che divido con i miei familiari, e potendo contare solo sulla pensione di invalidità che lo Stato mi ha riconosciuto e su quella di mio padre Piero (ex caposala al Lotti e massaggiatore del Pontedera calcio ai tempi di D'Arrigo e Aglietti, ndr), mi sono rivolta all'Unione Valdera per un contributo per l'acquisto dei macchinari». Questo accadeva all'inizio di quest'anno, e la risposta dell'ufficio Progetti sociali dell'Unione non si è fatta attendere. «Mi hanno risposto nel febbraio scorso, avvisando che dei 2.500 euro richiesti, avrebbero messo a disposizione 2.250 euro forniti dalla regione Toscana come contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche — racconta la donna — Per l'allestimento del montascale ne sarebbero occorsi 5.000, ma a quel punto ci siamo detti: "va be', meglio che niente...". Così abbiamo intrapreso le pratiche di finanziamento in un istituto di credito».

A quel punto qualcosa si è incep-

pato: «Il comune di Calcinaiola mi è sempre stato vicino, arrivando ad anticipare i 1.000 euro necessari per l'anticipo per l'installazione dei macchinari. Dei 2.250 euro di contributo non ho saputo più nulla fino a poche settimane fa, quando l'Unione mi ha fatto sapere che quei soldi... non c'erano più!».

A QUESTO PUNTO la famiglia Orlandi si è rivolta ad Aeci per tentare di sbloccare la situazione. «L'Unione si giustifica dietro al paravento che la Regione Toscana non ha ancora stanziato i 50.000 euro complessivi per l'abbattimento delle barriere — aggiunge Leonardo Peruffo — Noi abbiamo scritto ad entrambi gli enti perché questi soldi "saltino fuori" in una maniera o nell'altra. Io e la mia famiglia non nuotiamo certo nell'oro, ed anche 2.250 euro possono fare la differenza». Nel frattempo gli Orlandi attendono, fiduciosi, gli sviluppi della vicenda.

Francesco De Victoriis

LA STORIA

Garanzie

Dall'Unione Valdera la donna aveva ricevuto il via libera alla richiesta di un contributo per 2.250 euro.

E il Comune di Calcinaiola ne aveva anticipate mille

Brutta sorpresa

Ma dall'Unione Valdera arriva l'amara sorpresa: la Regione Toscana non aveva ancora le risorse per elargire questi contributi





DIFFICOLTA'
Silvia Orlandi sul
montascale di casa.
Sotto, con Leonardo
Peruffo dell'Aeci

